La gestione *efficace* del paziente iperteso

Hotel
Villa Cappugi

6 aprile 2013

Pistoia

RESPONSABILE DELL'EVENTO

Prof. Roberto Pedrinelli – Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare – A.O.U. Pisa

DOCENTI

Dr. Franco Cipollini – Cardiologo – Ospedale Pistoia

Dr. Giulia Dell'Omo – Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare – A.O.U. Pisa

Prof. Roberto Pedrinelli – Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare – A.O.U. Pisa

---

Con il supporto non condizionante di

GUIDOTTI

L'evento è accreditato nel programma nazionale di Educazione Continua in Medicina con l'identificativo **182-55064,** secondo le attuali disposizioni, per **30 medici** (cardiologia, geriatria, malattie metaboliche e diabetologia, medicina generale, medicina interna, nefrologia) ed eroga **4 crediti formativi** al superamento del questionario di apprendimento ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative.

DATRE

PROVIDER STANDARD ECM
RES - FAD - FSC
Id 182 Albo Age.Na.S.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
DATRE S.r.l.
c/o Complesso Neos - Via di Vorno, 9a/4
55060 Guamo (Lu)
tel. 0583 949305 -- fax 0583 404180
segreteria.ecm@datre.it

IL RAZIONALE DEL TEMA

Ancora oggi e nonostante i progressi nel campo della prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie cardiovascolari, circa la metà delle morti è secondaria a patologie di quel tipo, cui contribuisce in modo preponderante l'ipertensione arteriosa, specialmente quando combinata con altri fattori di rischio come insufficienza renale, ipercolesterolemia, diabete mellito, il cui adeguato trattamento rappresenta la condizione necessaria per una efficace prevenzione. Tuttavia nel paziente iperteso, il raggiungimento di un adeguato controllo della pressione arteriosa e dei fattori di rischio addizionali è ancora poco frequente.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Inquadrare le componenti principali di natura gestionale che condizionano il successo terapeutico
- Fornire e consolidare nuove conoscenze fisio-patologiche, atte a stratificare in modo corretto il rischio cardiovascolare in pazienti ipertesi complessi per un intervento appropriato di prevenzione primaria e secondaria.
- Individuare percorsi terapeutici condivisi basati su protocolli derivati dalle più recenti evidenze scientifiche e delineare le principali logiche della gestione del paziente iperteso complicato integrando i diversi ruoli del medico specialista rispetto a quello del medico generalista allo scopo di ottenere la massima efficacia terapeutica e gestionale.

LA METOLOGIA DIDATTICA

Gli argomenti verranno svolti nel corso di una giornata dedicata interamente alla didattica frontale ed interattiva che coinvolga i docenti ed i discenti per garantire l'efficacia e l'intensità formativa.
Si affronteranno inoltre casi clinici riferiti a particolari sottogruppi di popolazione ipertesa, proponendo algoritmi operativi diagnostico-terapeutici implementabili nella pratica clinica.
Il corso prevede la consegna all'inizio di un questionario di autovalutazione che verrà ritirato alla fine del corso per valutare l'apprendimento, l'interesse ed il gradimento.

PROGRAMMA

08.30 Registrazione e distribuzione test d'ingresso

09.00 La misurazione circadiana della pressione arteriosa come strumento clinico di gestione del paziente iperteso – *Franco Cipollini*

09.45 Il trattamento dell'ipertensione arteriosa resistente – *Giulia Dell'Omo*

10.30 L'importanza dell'aderenza terapeutica – *Roberto Pedrinelli*

11.15 Discussione

11.30 CASO CLINICO 1
Maschio, aa 73, al primo contatto per dispnea, ortopnea, edemi declivi, astenia, afffaticabilità.
Ipertensione arteriosa resistente al trattamento con amlodipina, enalapril, atenololo, furosemide e clonidina.
Presenta insufficienza aortica di grado severo e frazione di eiezione ridotta…
Roberto Pedrinelli

12.00 CASO CLINICO 2
Maschio, aa 53, al primo contatto per ipertensione arteriosa di grado severo in trattamento con clonidina ed enalapril insorta circa 3 mesi prima.
Un ecodoppler renale rileva stenosi dell'arteria renale sinistra di grado marcato.
Inizia trattamento con olmesartan, amlodipinae ed idroclorotiazide…
Giulia Dell'Omo

12.30 CASO CLINICO 3
Donna, aa 37, affetta da ipertensione arteriosa, in trattamento da circa due anni con apparente discreto controllo dei valori pressori.
Si rivolge al ns ambulatorio lamentando malessere generale e sudorazione ricorrenti, sintomi per cui ultimamente è ricorsa 2 volte al Pronto Soccorso, da cui è stata dimessa dopo terapia ansiolitica.
Alla visita clinica la pressione risulta nei limiti della norma, non emerge un significativo danno d'organo cardiaco, ma si programma a breve termine un ABPM …
Franco Cipollini

13.00 Test di verifica apprendimento

13.20 Chiusura lavori